

19 • 15 luglio 2022

la Cronaca
di Verona

Cronaca del Veneto

I DATI FORNITI DA AIFA

Anticorpi monoclonali, Veneto ok

Più di 70 pazienti a settimana sono trattati con questa profilassi efficace contro il covid



Giovanna Scroccaro, direttrice della direzione farmaceutica della Regione

In base ai dati forniti da AIFA, il Veneto è una Regione virtuosa per quanto riguarda l'utilizzo di anticorpi monoclonali per proteggere i pazienti fragili dal rischio di forme gravi di Covid. Al momento più di 70 pazienti alla settimana sono trattati con questa profilassi che è risultata efficace contro il virus. Ci sono ancora margini di miglioramento e altri uomini e donne che devono essere contattati per ricevere la terapia. È quanto emerso ieri durante un incontro virtuale che è parte del tour in 10 Regioni, promosso da Senior Italia FederAnziani in collaborazione con AstraZeneca. All'evento hanno partecipato rappresentanti dei pazienti e della Regione.

"Nel primo periodo riuscivamo a trattare solo 15 pazienti la settimana - afferma la dott.ssa Giovanna Scroccaro, Direttore della Direzione

Farmaceutica, protesica, dispositivi medici della Regione Veneto -. La crescita esponenziale è stata in primis merito della decisione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) di sospendere l'indagine sierologica prima della somministrazione della terapia. Da parte nostra abbiamo invece fortemente sollecitato tutti i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ad attivare un piano di richiamo dei pazienti candidati al trattamento. Abbiamo anche incontrato il Coordinatore della Rete Ematologica Veneta e il Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto. Sono infatti i pazienti oncematologici e i trapiantati i pazienti fragili che più possono beneficiare del ricorso agli anticorpi monoclonali in profilassi. Come è stato dimostrato da alcuni studi scientifici questa tipologia di cura assicura ai pa-

zienti immunodepressi un'ulteriore protezione". "Il Veneto presenta dei dati ottimi che testimoniano come sia possibile garantire un'ulteriore protezione contro il Covid - Roberto Messina, Presidente Senior Italia FederAnziani -. Ritardi burocratici, problemi organizzativi hanno creato una situazione paradossale: abbiamo una terapia efficace ma rischiamo di non poterla utilizzare perché molte dosi del farmaco scadranno a fine luglio. Stiamo perciò sensibilizzando le istituzioni sanitarie regionali e nazionali affinché accelerino nelle somministrazioni".

Per sollecitare a livello nazionale l'utilizzo degli anticorpi monoclonali FederAnziani a breve invierà una PEC a tutti i Direttori Generali delle aziende sanitarie e ai rappresentanti delle Reti Ematologiche e dei Centri Trapianti.

SANITÀ Accordo tra Regione e sindacati

La Regione Veneto e i sindacati del comparto sanità, FP CGIL, CISL FP, UIL FPL, FIALS e NURSING UP, hanno sottoscritto un accordo per la definizione dei criteri per l'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario del ruolo sanitario e socio sanitario e di reinternalizzazione dei servizi appaltati.

"Con questo importante accordo - fa notare l'Assessore alla Sanità Manuela Lanzarin - le parti hanno espresso la comune volontà di consolidare il percorso di potenziamento degli organici del Servizio sanitario regionale, sia per far fronte ad una eventuale recrudescenza della pandemia da Covid 19, sia per proseguire con le attività di recupero delle prestazioni non erogate e delle liste di attesa, nonché, in una prossima prospettiva, in funzione dell'implementazione e lo sviluppo del modello di sanità territoriale".



Manuela Lanzarin



Cronacadiverona.com

redazione@tvverona.com

